



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 12 n°485

08-12-2013 - 4ª domenica di Avvento anno A

L'ingresso del Messia

Giornata dell'Adesione all'Azione Cattolica



Il Campo è il mondo. La domanda che nasce spontanea: "Come evangelizzare la città di Milano?"

Numerose sono le situazioni e numerose sono le sfide. Calarsi nel territorio per conoscerlo, per discernere le priorità e maturare un progetto di annuncio per una nuova evangelizzazione.

Gesù ci insegna qualcosa attraverso la liturgia della Parola di Dio di questa domenica di Avvento?

Innanzitutto non chiuderci ma andare incontro alla gente, come sta ripetendo Papa Francesco. Portate la gioia del Vangelo a tutti cioè diventare missionari per il mondo. Gesù vive la sua città Gerusalemme e la vive percorrendone le strade, incontrando la gente nella loro situazione più normale.

Anche noi essere "gente di strada" e conoscere "gli angoli della nostra Milano" dove vivono le realtà più disparate, dove si maturano mentalità e stili di vita i più diversi, dove la fede viene dimenticata e combattuta, dove esistono le trasgressioni e le devianze. Una fotografia particolare è quella della famiglia: in difficoltà economica, educativa, di relazione, di scelte, di tragedie, di divisione, di malattia, di disperazione, dove Dio non è più presente, dove le regole non sono comuni, dove il relativismo fa da padrone. La mia coscienza è sovrana. Gesù vive la sua città Gerusalemme, anch'essa divisa, problematica e in contrasto con la presenza di Colui che si dice Messia, Salvatore. **Eppure Gesù cammina, parla, opera, interviene. Noi cristiani dove siamo, quali atteggiamenti teniamo di fronte alle sfide di oggi? Un altro atteggiamento di Gesù è quello di presentarsi nella mitezza.** Sale su un asino, con un tappeto sopra, con una folla semplice ma entusiasta, con alcuni amici per vivere la Pasqua. Tutto ciò ci educa a proporre il messaggio cristiano con semplicità, fidando nella forza di Cristo. **Non siamo noi gli eroi dell'evangelizzazione ma siamo iservitori della Parola e di Gesù Cristo, unico Salvatore.**

Anche oggi i discepoli del Signore devono puntare più che sulle loro capacità, sulla potente opera dello Spirito Santo.

Operare nel Campo del Signore, cioè nel mondo, significa lasciare che siano il messaggio e la presenza di Cristo a cambiare le coscienze e il cuore delle persone. Solo Cristo ha parole di vita eterna. Solo Cristo trasforma la storia dell'uomo e dell'umanità in storia di salvezza per tutti. **Fidati di Dio e della sua Parola di vita eterna**

Bordin don Giorgio - parroco

questa settimana

Ss. Messe festive: 8,30-10,00-11,15-18,00-19,00 in via Gonin
Prefestiva: sabato ore 18,00
Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

DOM 08: ore 10,00 - S. Messa in onore di Maria Immacolata portiamo un fiore a Maria
LUN 09: Solennità liturgica dell'Immacolata ore 19,00 - incontro "Comunità Murialdina" S. Messa - segue cena. **Porta qualcosa da condividere**
MAR 10: Incontro in Duomo con il Card. Schonborn, Arcivescovo di Vienna: ore 9,30 per i sacerdoti; ore 21,00 per i laici ore 15,00 - "Ciciarem un cicinin" ore 21,00 - Lectio Divina
MER 11: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica ore 18,00 - Messa nella Cappella di via Gonin ore 18,30 - incontro gruppo Fraternità Eucaristica ore 20,45 - incontro decanale catechiste
GIO 12: ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apostol ore 21,00 - Rinnoamento nello Spirito ore 21,00 - incontro Consiglio Affari Economici
SAB 14: ore 16,00 - in chiesa: Natale Scuola Cascina Corba
DOM 15: Bancarella Doposcuola

4ª DI AVVENTO: La luce di Cristo ci illumini

Tutti i giorni: ore 8,15 Lodi in comunità; ore 8,30 Santa Messa; ore 18,00 Santa Messa preceduta dal Rosario.
Mercoledì ore 17/18 Adorazione Eucaristica **Carità.** Raccolta viveri a lunga conservazione da portare in Chiesa tutte le domeniche di Avvento - raccolta giocattoli nuovi o usati.

IL CAMPO E' IL MONDO

Incontro in Duomo con il Card. Schonborn, Arcivescovo di Vienna
ore 9,30 per i sacerdoti; ore 21,00 per i laici

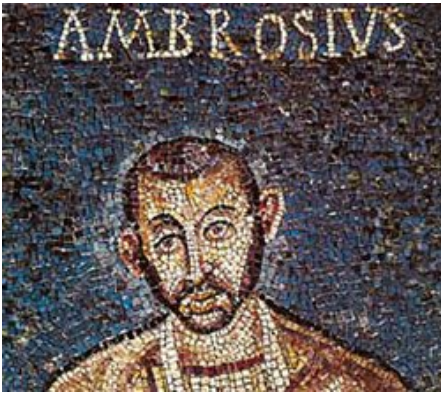
BENEDIZIONE ALLE FAMIGLIE

Vie: Via Inganni 40, 48, 67 - Piazza Tirana
Si chiede di mettere un foglietto con scritto "SI" per chi desiderasse la visita e la Benedizione.

VERGINE IMMACOLATA,
PROTEGGI il popolo CRISTIANO E SOSTIENILO NEL CAMMINO di SANTITÀ.
AMEN



SANT'AMBROGIO, VESCOVO A FUROR DI POPOLO



Per tanti secoli i vescovi venivano eletti da clero, popolo, altri vescovi, nobili o re; il caso più noto è proprio quello di Ambrogio. Nato a Treviri verso il 340 da famiglia romana ricca e potente nell'impero, ben istruito nelle lettere e nel diritto, poco nella fede cristiana, abile politico, dotato di straordinaria memoria e intelligenza, animo molto sensibile e incline pure alla poesia, ma anche forte e coraggioso. Per queste doti, verso il 370 diviene governatore di Milano e della sua vasta provincia (buona parte dell'Italia settentrionale).

A Milano trova le lotte anche violente tra ariani e cattolici e da qui il suo destino provvidenziale: non accordandosi sul successore del vescovo ari-

no Ausenzio I, il popolo (forse anche per la voce di un bambino) propone lui come vescovo! Ambrogio recalcitra, ma poi accetta, anche per il parere dell'imperatore e in una settimana viene battezzato, ordinato vescovo, intronizzato come pastore della chiesa milanese e non solo (7/XII/374), diventando anche deciso e forte difensore della fede cattolica di Nicea contro gli ariani, che negavano una vera divinità di Gesù e vantavano anche diritti sulle basiliche milanesi.

Scriverà lui stesso: *Non credo che alcuno mi voglia dare del presuntuoso se spontaneamente mi piglio l'incarico d'insegnare ai miei figlioli (preti e laici). ...Non potendo ormai più schivare l'ufficio di insegnare impostoci dalla dignità sacerdotale, da cui abbiamo tentato di allontanarci, comunichiamo a voi, come a figlioli, quella verità che in Gesù trasfuse lo Spirito della sapienza, che in lui ci furono manifestate e da noi trovate per vere per la lettura delle sacre Scritture e l'esempio delle virtù che ivi risplende...Uno solo fu quel Maestro che non ebbe bisogno di apprendere quanto poi insegnò. Gli uomini invece prima imparano quanto devono insegnare ad altri...Ma ciò a me non è concesso: rapito al sacerdozio dai tribunali e dalle insegne della, corte, ho cominciato ad insegnarvi ciò che fino a qui non ho imparato per me...Bisogna dunque che al tempo stesso io impari e insegni.* L'aiutò in questo il prete milanese san Simpliciano, mentre il fratello Satiro provvedeva all'amministrazione dei beni.

Dalla sapienza di Gesù alla guida del suo popolo

Vari i campi della sua azione pastorale con parole, libri e fatti. La cura del clero (non c'erano seminari e la tentazione del careerismo era diffusa) lo preoccupa molto. La preparazione dei laici (in gran parte adulti) ai sacramenti lo impegna specialmente in quaresima e nel periodo pasquale, con prediche (senza microfoni!), commenti a libri della Bibbia (tra cui quello interessantissimo al cap. I della Genesi) e inni poetico-catechistici (in uso ancora nel nostro breviario). Per tutti cura la liturgia e verrà considerato l'iniziatore del "rito ambrosiano", benché poco si sappia su tali inizi. Sollecitato anche dall'amata sorella Marcellina, per lei e per comunità di vergini consacrate *"alla preghiera, al lavoro quotidiano e alla carità verso i mendicanti"* Ambrogio dedica grande attenzione, difendendo e proclamando il valore di tale verginità, senza cadere però negli eccessi di san Girolamo, cioè riconoscendo anche il valore della vita matrimoniale.

Leggiamo qualche suo testo al riguardo: *Qualcuno dirà: Tu ci canti continuamente le lodi della verginità. Eppure che debbo dire se, nonostante questo, ottengo poco frutto? La colpa non è mia (ma - dice - di certe madri contro la vocazione delle figlie). Vengono infatti a me dal Piacentino, dal Bolognese e dalla Mauritania vergini per essere velate! Gran cosa! Predico qui e persuado altrove. Se è così, andrò a predicare altrove per persuadere qui.*

Su matrimonio e famiglia: *'Onora tuo padre e tua madre', perché Dio ha disposto che essi ti facessero nascere. Onorali con dimostrazioni di rispetto in modo da astenerli da ogni offesa... Cristo onorava Giuseppe e Maria per un dovere di pietà...L'onore però consiste anche in generosità e aiuto secondo i meriti... Quand'anche avrai sostenuto tua madre, non compenserai mai i suoi dolori, gli strazi che ha patito per te, gli atti di amore con cui essa ti ha portato nel grembo, con cui ti ha allattato alle sue poppe, preoccupata di non danneggiare il latte con cibi inadatti, rinunciandovi lei per te...O figlio, che terribile giudizio vai a cercare se non sostenti colei che ti ha partorito...*

Parole dure per i mariti che divorziano dalla moglie e magari le sottraggono i figli: *Tu ripudi tua moglie quasi fosse un tuo pieno diritto, senza temere di commettere un'ingiustizia; tu credi che ti sia permesso perché la legge umana non lo vieta. Ma lo condanna la legge di Dio!...Ma più crudele è scacciare anche i figli per causa della madre (se peccatrice). Quale rischio esporre all'errore la debole età di un adolescente!...*